

TEATRO DEI FILODRAMMATICI

ESTE – Calle della Musica, 13

ORGANIZZAZIONE:
COMPAGNIA TEATRO VENETO
"CITTÀ DI ESTE"

Soc. Coop. a r.l.
Aderente F.I.T.A.
Federazione Italiana Teatro Amatori



INGRESSO:

Interi 8,00 €

Ridotti 6,00 €

(giovani fino a 29 anni e anziani oltre 65 anni)

PREVENDITA:

Pro Loco Este – P.zza Maggiore, 9

Tel/fax 0429/3635

(dal lunedì al sabato ore 10.00 – 12.00)

Il botteghino del Teatro apre un'ora prima dello spettacolo

INFORMAZIONI:

Tel. 0429\51551

info@teatrovenetoeste.it

www.teatrovenetoeste.it



www.bancaatestina.it

Crescere insieme è un nostro valore

Filiale di Este (Sede)

Via G. B. Brunelli, 1/a - Tel. 0429 632420

Filiale di S.Urbano

Loc. Cà Morosini - Via Europa, 35 - Tel. 0429 96114

Filiale di Bresega di Ponso

Via Chiesa di Bresega, 94
Tel. 0429 95070 - 0429 658111

Filiale di Megliadino S. Vitale

Via Roma, 68 - Tel. 0429 88200

Filiale di Ponso

Via Vittorio, 131 - Tel. 0429 656600

Filiale di Este (Agenzia 1)

Via Tito Livio, 42 - Tel. 0429 602277

Filiale di Carceri

Via Roma, 9 - Tel. 0429 617111

Filiale di Villa Estense

Via Cimitero Vecchio, 2 - Tel. 0429 91444

Filiale di S. Margherita d'Adige

Via Umberto I, 24/a - Tel. 0429 86148

Filiale di Saletto

Via XX Settembre, 5 - Tel. 0429 899455

Filiale di Noventa Vicentina

Via Carlo Porta, 5 - Tel. 0444 887389

Filiale di Lendinara

Viale G. Matteotti, 40/b - Tel. 0425 606927

La banca aperta anche il sabato (a Carceri)



COMUNE DI ESTE
Assessorato alla Cultura
Assessorato ai Servizi
Sociali e alle
Politiche Giovanili



Compagnia
TEATRO VENETO
"CITTÀ DI ESTE"
F.I.T.A.



TEATRO dei FILODRAMMATICI ESTE

XXXII STAGIONE DI PROSA 2011/2012

Progetto
"Il teatro regionale
nell'Italia unita"



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia



PROVINCIA
DI PADOVA
Assessorato alle
Attività Culturali



BCC
CREDITO COOPERATIVO
Atestina

Progetto
"Il teatro regionale
nell'Italia unita"



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

In chiusura dell'importante anniversario dell'Unità nazionale, il Filodrammatici rende omaggio ad uno degli aspetti più originali della "Nuova Italia" nata un secolo e mezzo fa: la fioritura del grande Teatro Regionale, un'irripetibile epoca d'oro della drammaturgia italiana. Dal teatro siciliano del primo Pirandello, a quello napoletano di Eduardo, a quello bolognese del cavalier Testoni e finalmente al repertorio veneto, portato all'apice della sua espressione moderna da Gino Rocca: una retrospettiva di opere intramontabili.

SABATO 29 OTTOBRE 2011 - ore 21.15

DOMENICA 30 OTTOBRE - ore 16.30

IL BERRETTO A SONAGLI

di Luigi Pirandello

Compagnia Benvenuto Cellini di Padova
Regia di Giuliano Polato

Nel 1916 Pirandello inizia un sodalizio artistico con i più importanti esponenti del teatro siciliano dell'epoca, l'autore Nino Martoglio e l'attore Angelo Musco, determinante per tutta la sua carriera di drammaturgo, fino al Premio Nobel assegnatogli nel 1934.

La stesura originale della commedia (1918), imperniata sulle "maschere" dello scrivano Ciampa, della signora Beatrice e degli altri "pupi" della società, s'intitolava 'A birritta cu 'i ciancianeddi.

DOMENICA 13 NOVEMBRE - ore 16.30

I BALCONI SUL CANALAZZO

di Alfredo Testoni e Gino Cavalieri

Compagnia Teatro Tergola di Vigonza (PD)
Regia di Eleonora Casara

Il teatri regionali, specialmente del Nord Italia, sono debitori di vari successi alla produzione del bolognese Alfredo Testoni (1856-1931). Il maggiore è certo quello per la commedia nata in dialetto emiliano col titolo *El fnèster davanti*.

Nel 1928 il capocomico trevigiano Gino Cavalieri ambientò le vicende del prete "fluttuante" don Alessio tra le calli di Venezia, anzi proprio sul Canal Grande, facendone un cavallo di battaglia di generazioni di attori (anche della Compagnia "Città di Este": memorabili le interpretazioni di Giorgio Colleoni e di Rino Bortoloni).

SABATO 26 NOVEMBRE - ore 21.15

DOMENICA 27 NOVEMBRE - ore 16.30

SIOR TITA PARON

di Gino Rocca

Compagnia Teatro Veneto "Città di Este"
Regia di Stefano Baccini

Gino Rocca (1891-1941), pur operando in un'epoca - il Ventennio - ostile alla cultura regionale, conduce il repertorio dialettale veneto ad un respiro del tutto nazionale, degno erede della grande lezione del teatro veneziano di fine Ottocento di Selvatico, Gallina, e poi di quello "di terraferma" di Simoni. Le bizzarre volontà testamentarie di un possidente terriero, morto in solitudine nella sua villa, mettono uno contro l'altro i dipendenti: su di essi, il maggiordomo Tita agirà d'astuzia per garantirsi il patrimonio e il potere.

DOMENICA 11 DICEMBRE - ore 16.30

QUESTI FANTASMI

di Eduardo De Filippo

Compagnia 'A Fenesta di San Donà di P. (VE)
Regia di Domenico Randolo

Figlio naturale, insieme ai fratelli Peppino e Titina, di Eduardo Scarpetta, massimo commediografo napoletano tra Otto e Novecento, Eduardo De Filippo coltivò una straordinaria vena creativa, che gli assicurò una fama mondiale, seconda solo a quella di Pirandello tra gli artisti italiani contemporanei. Andata in scena nel 1946, *Questi fantasmi* è fondata su due nuclei tematici universali: la difficoltà di comunicare e la fragilità della condizione umana, temi urgenti nella Napoli dell'immediato dopoguerra quanto in tutta la società d'oggi.

DOMENICA 22 GENNAIO 2012 - ore 16.30

L'AVVOCATO VENEZIANO

di Carlo Goldoni

Compagnia F.I.T.A. Veneto di Padova
Regia di Beppe De Meo

Questo testo fa parte di un repertorio poco noto dell'autore veneziano, raramente rappresentato. Invero, il protagonista Alberto Casaboni è tra i personaggi più autobiografici di Goldoni, che notoriamente esercitò l'avvocatura dopo la laurea al Bò, prima di dedicarsi completamente al teatro. Nel foro di Rovigo, Casaboni dovrà difendere la causa del cliente Florindo; e dovrà difendersi dai dardi d'amore della dolce avversaria Rosaura, in una simbolica lotta fra dovere e passione.

DOMENICA 5 FEBBRAIO - ore 16.30

OSCAR

(ovvero DUE FIGLIE, TRE VALIGIE E UN REGGIPETTO)

di Claude Magnier

Compagnia Tarvisium Teatro di Villorba (TV)
Regia di Roberto Zannoli

Bernardo, imprenditore nel ramo dei prodotti per l'igiene personale, è una "pasta d'uomo"; ma ciò che gli accade un giorno renderebbe isterico... anche Giobbe! Il commediografo, sceneggiatore e regista francese Magnier scrisse questo piccolo capolavoro di comicità nel 1958, e da allora è tradotto e rappresentato con successo in tutto il mondo; nel 1967 Louis de Funès lo portò sul grande schermo, e ancora Sylvester Stallone con Ornella Muti nel 1991, per la regia di John Landis.

DOMENICA 19 FEBBRAIO - ore 16.30

NON TI CONOSCO PIU'

(ovvero SCUSI, ME LA PRESTA SUA MOGLIE?)

di Aldo De Benedetti

Compagnia Teatro Instabile di Creazzo (VI)
Regia di Armando Carrara

Luisa, di punto in bianco, non riconosce più il marito, e vuole cacciarlo di casa, come fosse un intruso; ma l'intervento di uno psichiatra...

Il garbo delle battute, il dialogo scorrevole e intelligente, la trama sempre originale fanno di De Benedetti un autore "evergreen" della commedia all'italiana, a cavallo delle guerre: celeberrima la sua *Due dozzine di rose scarlatte*. Nondimeno, a causa della sua origine ebraica, subì l'ostracismo dalle scene a seguito delle leggi razziali fasciste.

SABATO 17 MARZO - ore 21.15

DOMENICA 18 MARZO - ore 16.30

LA FIORINA

di Ruzante

Compagnia Teatro Veneto "Città di Este"
Regia di Stefano Baccini

Angelo Beolco detto Ruzante, nativo di Pernumia, è noto nella storia del teatro per la novità delle sue invenzioni entro il rigido schematismo del Rinascimento: i suoi villani del contado *pavano* irrompono in scena da veri protagonisti. La forza vitalistica della giovane Fiore (da qui il titolo della commedia) e dei suoi spasimanti Ruzante e Marchioro sono espressioni della poetica della "naturalità" invocato dall'autore, secondo i dettami del suo mecenate Alvise Cornaro, contro le sofistiche della vita cittadina.